Un romanzo sceneggiato in sei puntate

Da domani «La Pisana» sugli schermi televisivi

La riduzione di Nicolai e Sartarelli dalle «Confessioni di un italiano» del Nievo - I criteri seguiti dal regista Vaccari - Lidia Alfonsi e Giulio Bosetti nei ruoli principali - Una buona scelta

Dal Teatro Verde di Pontedera, ove venne rappresentata l'estate scorsa, La Pisana (ridotta da Le confessioni di un italiano di Ippolito Nievo a cura di Aldo Nicolai e Marcello Sartarelli) è giunta nello «studio n. 2» di Via Teulada. Domani sera, alle 21, andrà in onda la prima puntata, particolarmente attesa negli ambienti televisivi. Con La Pisana la TV affronta per la prima volta in modo degno il grande tema del Risorgimento italiano, trattato finora al livello del fumettone storico con Ottocento di Salvator Gotta, quando non addirittura bistrattato nella equivoca polemica dell'Alfiere di Carlo Alianello.

Il regista Giacomo Vaccari sta curando gli ultimi particolari della prima puntata. Essa ci presenterà un Carlino ancora ragazzo, nella famosa cucina del Castello di Fratta, simbolo della decrepita struttura feudale della Repubblica veneta. L'attore Malaspina, nelle vesti di Monsignor Orlando, quello che riempie di rimbrotti il povero Carlino per la sua scarsa dimestichezza con il «Confiteor», si aggira fra le scene raffiguranti la cucina insieme con Edoardo Toniolo (il Conte), e con i piccoli Lodovica Modugno e Camillo De Lellis, che vediamo nella parti della Pisana e di Carlino ragazzi.

Lo sforzo degli autori della riduzione televisiva, Nicolaj e Sartarelli, in questa prima puntata, è volto essenzialmente, più che a ricreare gli episodi, troppi e disseminati praticamente in qualche centinaio di pagine del libro, a ricostruire il clima del castello di Fratta, un nucleo apparentemente isolato e nel quale tuttavia si avvertono i colpi tremendi che di fuori, oltre i confini d'Italia, nella Francia giacobina e rivoluzionaria, vengono inferti all'ordine feudale.

La partenza di Carlino dal Castello, avviato agli studi in Padova, lascia già, dietro di sè, un mondo intimamente disfatto, e dominato dal presentimento della rovina. La puntata termina con le considerazioni di Carlino all'apprendere la notizia della decapitazione di Luigi XVI. «Elevai una prece al Re, a prova delle mie opinioni moderate di allora».

Conversando con gli autori, e col regista Giacomo Vaccari, abbiamo tratto l'impressione che la loro preoccupazione fondamentale sia stata quella di non tradire il testo in nessuna sua parte, nei limiti del possibile; e di calare la storia d'amore fra Carlino e La Pisana nel quadro degli avvenimenti storici, così come fece Ippolito Nievo. Dalla seconda puntata, infatti, con la discesa delle truppe francesi in Italia al seguito di Napoleone, fino all'esilio di Carlino dopo i primi, infelici moti carbonari, materia della sesta puntata, le vicende dei due giovani accompagnano uno dei più appassionanti periodi della storia d'Italia, il nascere e il formarsi di una coscienza nazionale. Carlino è il borghese di allora, impulsivo, generoso, entusiasta. Affascinato da Napoleone, si arruola con lui: combatte a Napoli con la Repubblica partenopea, soffocata dalle orde sanguinante del Cardinale Ruffo, aderisce ai moti carbonari, trascinando per tutta Italia e fuori di essa il suo amore sfortunato e incompiuto per la cugina Pisana.

Il regista Giacomo Vaccari ci spiega di avere seguito il racconto attraverso gli occhi di Carlino. Di Carlino ragazzo nella prima parte, al castello, di Carlino ormai vecchio per gli avvenimenti successivi. Tale criterio era suggerito, del resto, dalla stessa sceneggiatura, che fa uso largamente, affidandole allo speaker, delle parole di Ippolito Nievo come legame tra i diversi episodi della storia.

Nei ruoli dei due protagonisti troviamo Lidia Alfonsi e Giulio Bosetti, che già fu Carlino nella edizione teatrale di Pontedera. Con La Pisana, Lidia Alfonsi affronta forse il personaggio più affascinante della sua carriera di attrice. La storia d'amore della Pisana è certamente — dice Lidia Alfonsi — una tra le più belle della letteratura risorgimentale italiana. Lo spettacolo si vale delle scene di Voglino, e dei costumi di Escoffier. Alcune sequenze, quelle di guerra in particolar modo, sono state "girate" in esterni dal regista Vaccari e verranno inserite al momento opportuno, interrompendo la ripresa diretta dallo "studio".

La Pisana, la cui prima puntata va in onda, come dicevamo all'inizio, domani sera, durerà per tutto il mese di novembre. E si prevede che ciascuna delle sei puntate durerà ben più dell'ora solitamente preventivata. Si tratta, dunque, d'uno spettacolo di notevole impegno, e molta parte del giudizio non può non dipendere dalla sua realizzazione. Occorre dare atto comunque alla TV di avere scelto bene, una volta tanto.

ARTURO GISMONDI

Ludovica Modugno, che nel nuovo romanzo sceneggiato interpreta la parte della Pisana bambina, ha poco più di undici anni. Nonostante la sua giovanissima età, si può tuttavia considerare una veterana dei teleschermi (oltre che del teatro, della radio e del doppiaggio): sul «video» è già apparsa in varie trasmissioni a puntate e in noti spettacoli di successo

James Stewart per Alfred Hitchcock

HOLLYWOOD, 21 — Alfred Hitchcock produrrà e dirigerà in aprile un film di cui James Stewart sarà il protagonista, su soggetto originale e sceneggiatura di Ernest Lehman. A causa della singolare natura del racconto non sono stati rivelati nè la trama, nè il titolo e nemmeno il luogo dove verrà girato il film. Alfred Hitchcock ha definito il suo prossimo lavoro «una commedia-romantica del brivido».

Nuova denuncia clericale per «Rocco»

Il «caso» del film di Luchino Visconti *Rocco e i suoi fratelli* non ha registrato ieri novità di particolare rilievo. Mentre l'applaudita opera cinematografica continua a riscuotere i consensi di un vastissimo pubblico nelle maggiori città come nei centri minori, è da segnalare tuttavia un nuovo intervento di parte clericale: a Verona, l'avvocato Marco Picotti, candidato nella lista democristiana per le prossime elezioni comunali, ha presentato alla locale Procura una denuncia contro *Rocco*. Il Picotti chiede l'intervento del magistrato sostenendo l'oscenità e la morbosità di alcune scene. Non si sa ancora se la denuncia verrà presa in considerazione dal Procuratore ma essa costituisce a ogni modo un sintomo significativo della ostilità profonda che la destra cattolica nutre verso i più coraggiosi cineasti italiani per attaccare e boicottare il quale non si risparmiano pressioni di tutti i generi.

Al regista Visconti, intanto, pervengono quotidianamente espressioni di solidarietà da parte di personalità della cultura e dell'arte, di operai, di semplici cittadini.

Una lettera di Mario Verdone

Riceviamo e pubblichiamo:

«Signor Direttore, al mio ritorno da un viaggio all'estero apprendo che il suo giornale mi ha attribuito l'articolo «Rocco e i suoi fratelli» apparso nel *Quotidiano* del 16 corrente a firma di M.G. Si tratta evidentemente di un errore materiale perchè io non firmo M.G., nè sono attualmente il critico cinematografico del *Quotidiano*.

La prego di pubblicare questa smentita e la saluto. Mario Verdone».

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21 e 23 in esclusiva Amurri e Faele presentano la strip-revue in 2 tempi «3 + 3 = sexy!», con le vedettes Rita Renoir, Donia Camisole, Cora Vanguard e Garrison, Sposito, Ucci, Daquino, Roger, Sheldon
ARTI: Alle 21.15 «La commedia dell'Arte» in: «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello. Con la partecipazione di Emma Gramatica e Lia Angeleri, Ennio Balbo, Augusto Mastrantoni. Regia L. Chiavarelli
ARENA TARANTO: Alle 21: Circo-rivista F.lli La Veglia
BORGO S. SPIRITO (via Penitenzieri 11, tel. 659310): C.ia D'Origlia-Palmi. Alle 16: «Genoveffa di Brabante» 3 atti e 15 quadri di Lebrun. Prezzi familiari
ELISEO: Alle 21 C.ia Nino Taranto nella novità di Titina De Filippo: «Virata di bordo». Regia D. Giagni. Vivo successo
GOLDONI: Alle ore 21,15, C.ia diretta da Franco Castellani in «Primavere perdute», di P. Vandemberghe. Con Di Federico, Ghiglia, Di Sales, Salvatore, Manera. Regia Castellani
IL MILLIMETRO (via Marsala 100): Imminente C.ia di Prosa Italiana con «Frana allo scalo nord» di Ugo Betti. Regia di G. Ceccarini. Org. Giuliana Mongiovino
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 precise «La Spettacoli Walter Chiari» in: «Un mandarino per Teo» di Garinei e Giovannini. Con Mondaini, Billi, Ave Ninchi, Bonucci, musiche di Kramer, scene Coltellacci; coreogr. Saddler
PIRANDELLO: Alle 21,15: «Le serve» di Genet. Con Dora Calindri, Anna Lelio, Laura Redi
QUIRINO: Alle 21.15: C.ia di Prosa Ugo Tognazzi in: «Gog e Magog» di Roger McDougall e Ted Allan. Vivo successo. Stasera prezzi familiari
ROSSINI: Imminente C.ia Stabile Romana diretta da Checco Durante con Anita Durante e Leila Ducci in: «Affittasi», di D. Pietriccioni
SALONE MARGHERITA: Alle 21 e 23: Dino Verde presenta «Piacevolissimo» con: Miss Glamor, Pamela, Melody Bubbles, Moroso, P. Woodrow, Julien, Cajafa, Conti, Tuminelli, Gallotti, Traversi
SATIRI: Alle ore 21.15, prima di «Difensore d'ufficio» di John Mortimer e «Sem per il cinema» di Luigi Candoni. Con Puggelli, Bulfoni, Francis, Wilma Onorato
VALLE: Alle 21.15: C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani in «Le morbinose» di Goldoni. Regia di G. De Lullo. Strepitoso successo

* * *

AULA MAGNA: Alle ore 17.30 concerto straordinario del pianista Renzo Bonizzato. Musiche di Bach, Beethoven, Schumann, Casella, O. Korte

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaund di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-TEATRI

Alhambra: La sposa bella, con A. Gardner e rivista Martana
Altieri: Duello al sole, con J. Jones e rivista
Ambra-Jovinelli: La sposa bella, con A. Gardner e rivista
Ausonia: Peccato che sia una canaglia, con S. Loren e rivista Luciano Rondinella
Espero: Una storia del West e rivista
Principe: I ragazzi del juke-box e rivista
Volturno: La sposa bella, con A. Gardner e rivista Vier-De Roll

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Risate di gioia, con A. Magnani (ap. 15, ult. 22.50)
America: Il carro armato dell'8 settembre, con M. Merlini (ult. 22.50)
Appio: Fango sulle stelle, con M. Clift
Archimede: But No For Me (alle 16-18-20-22)
Ariston: Il carro armato dell'8 settembre, con M. Merlini (ap. 15, ult. 22.50)
Arlecchino: Fango sulle stelle, con Montgomery Clift
Auditorium della CIDA (via Palermo): ore 16.30-21.30: 1ª Rassegna mondiale della cinematografia missionaria
Aventino: Il mulino delle donne di pietra, con S. Gabel (alle 15.45-18.20-20.40-22.40)
Balduina: A noi piace freddo!! con P. De Filippo
Barberini: Un colpo da otto (alle 15.30-17.30-20-22.50)
Bernini: Fango sulle stelle, con M. Clift
Brancaccio: Fango sulle stelle, con M. Clift
Capitol: Ben-Hur, con C. Heston (alle 13.40-17.35-21.45) (L. 1000)
Capranica: In pieno sole, con A. Delon (ap. 15.35-18-20.15-22.45)
Capranichetta: Letto a tre piazze con Totò
Cola di Rienzo: Il mulino delle donne di pietra, con S. Gabel (alle 16.30-18.35-20.40-22.15)
Corso: Rocco e i suoi fratelli, con A. Girardot (alle 15.30-18.30-22)
Europa: Adua e le compagne, con S. Signoret (alle 15.30 - 17.40 - 20.05-22.45)
Fiamma: L'appartamento, con J. Lemmon (alle 15.30-17.50-20.15-23)
Fiammetta: I Aim at the Stars (alle 16.50-19.20-22)
Galleria: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin (ult. 22.50)
Golden: A noi piace freddo!! con P. De Filippo
Maestoso: Il carro armato dell'8 settembre, con M. Merlini (ult. 22.50)
Metro Drive-In: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum (alle 18.30-22.30)
Metropolitan: Dolci inganni, con C. Marquand (alle 15-16.45-18.45-20.45-23)
Mignon: Meravigliosa (alle 16-18.10-20.20-22.50)
Moderno: La contessa azzurra
Moderno Saletta: Il mulino delle donne di pietra, con S. Gabel
New York: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin (ap. 15, ult. 22.50)
Nuovo Quirinale: Casco d'oro, con S. Signoret
Paris: In pieno sole, con A. Delon (alle 15-18-20.25-22.45)
Plaza: Il barone, con J. Gabin (alle 15.10-16.45-18.35-20.30-22.50)
Quattro Fontane: Era notte a Roma, con G. Ralli (ap. 15.30, ult. 22.50)
Quirinetta: Cinema d'essai: La terra trema, di Luchino Visconti (alle 16.30-19.15-22.30)
Radio City: Estasi
Reale: Sotto 10 bandiere, con Van Heflin (ap. 15, ult. 22.50)
Rivoli: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum (alle 16-18.50-22.40)
Roxy: In pieno sole, con A. Delon (alle 16-18.20-20.30-22.45)
Royal: Risate di gioia (ap. 15, ult. 22.50)
Smeraldo: A noi piace freddo!! con P. De Filippo
Splendore: La contessa azzurra (ap. 16, ult. 23)
Supercinema: I delfini, con C. Cardinale (alle 16-18.15-20.30-23)
Trevi: Adua e le compagne, con S. Signoret (alle 15 - 17.25 - 20 - 22.45)
Vigna Clara: Whisky e gloria, con A. Guinness (ap. 16, ult. 22.30)

SECONDE VISIONI

Africa: Ladri di cadaveri, con A. Salazar
Airone: Olimpia, con S. Loren
Alce: Operazione sottoveste, con C. Grant
Alcyone: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Ambasciatori: A noi piace freddo!! con P. De Filippo
Ariel: Ballata di un soldato, con M. Ivasciov
Astor: La spia di Scotland Yard
Astoria: A noi piace freddo!! con P. De Filippo
Astra: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart
Atlante: I filibustieri della Martinica, con B. Lee
Atlantic: Sissi la favorita dello Zar, con R. Schneider
Augustus: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery
Aureo: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi
Avana: Duello al sole, con Jennifer Jones
Belsito: La sposa bella, con Ava Gardner
Boito: Giungla umana
Bologna: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Brasil: Scaramouche, con Stewart Granger
Bristol: Magnifica ossessione
Broadway: Battaglione nero
California: Ballata di un soldato, con M. Ivasciov
Cinestar: I cavalloni, con S. Dee
Colorado: Due toroni tra i cow boys
Delle Terrazze: Agosto, donne mie non vi conosco, con L. De Luca
Delle Vittorie: Labbra rosse, con G. Ferzetti
Del Vascello: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Diamante: Bombardamento alta quota
Diana: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Due Allori: Il marito bello, con M. Mastroianni
Eden: La sposa bella, con Ava Gardner
Excelsior: Il circo degli orrori
Fogliano: A doppia mandata, con A. Lualdi
Garbatella: Le fatiche di Ercole
Garden: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Giulio Cesare: Vento di tempesta, con J. Stewart
Impero: La valle dell'Eden, con J. Dean
Induno: Il posto delle fragole, di I. Bergman
Italia: La lunga notte del '43, con B. Lee
Ionio: Gazebo, con G. Ford
La Fenice: La regina di Venere, con Z. Gabor
Mondial: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Nuovo: Il figlio del corsaro rosso
Olimpico: Joselito
Palestrina: Letto a tre piazze, con Totò
Parioli: Svegliami quando è finito, con C. Moore
Preneste: Ballata di un soldato, con M. Ivasciov
Rex: A noi piace freddo!! con P. De Filippo
Rialto: Niagara, con M. Monroe
Ritz: Il dittatore folle
Savoia: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Splendid: A sangue freddo, con J. Chandler
Stadium: La guerra di domani
Tirreno: Marte distruggerà la Terra
Trieste: I filibustieri della Martinica, con B. Lee
Ulisse: Marte distruggerà la Terra
Verbano: Il posto delle fragole, di I. Bergman
Ventuno Aprile: I segreti di Filadelfia, con P. Newman
Vittoria: I cavalloni, con S. Dee

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRO

- *«Un mandarino per Teo»* (una commedia musicale con Walter Chiari) *al Sistina*

CINEMA

- *«Rocco e i suoi fratelli»* (il dramma degli emigranti meridionali al Nord) *al Corso*
- *«Adua e le compagne»* (la redenzione mancata di quattro mondane) *all'Europa, Trevi*
- *«Era notte a Roma»* (un film di Rossellini sulla Resistenza romana) *al Quattro Fontane*
- *«La terra trema»* (il capolavoro di Luchino Visconti) *al Quirinetta*
- *«La dolce vita»* (affresco della corruzione nella Roma clericale) *al Radio City*
- *«Casco d'oro»* (il miglior film del compianto Jacques Becker) *al Quirinale*
- *«I Delfini»* (un ritratto pungente della gioventù borghese di provincia) *al Supercinema*
- *«Ballata di un soldato»* (un commovente racconto sovietico di guerra e d'amore) *al Preneste, all'Ariel e California*
- *«Il posto delle fragole»* (l'esame di coscienza di un vecchio professore) *all'Induno, Verbano*
- *«La lunga notte del '43»* (storia di un delitto fascista) *all'Italia*
- *«Il dittatore folle»* (sconvolgente lezione di storia in un lungometraggio documentario su Hitler) *al Ritz*
- *«Un condannato a morte è fuggito»* (prigioniero dei nazisti in lotta per la vita e la libertà) *al Colombo*

TERZE VISIONI

Adriacine: Lo specchio della vita, con L. Turner
Alba: I cosacchi, con E. Purdom
Aniene: L'uomo che visse nel futuro, con R. Taylor
Apollo: L'arte di arrangiarsi, con Totò
Aquila: Ombre rosse, con John Wayne
Arenula: Tre straniere a Roma, con J. Corey
Arizona: Annibale, con V. Mature
Aurelio: La mia terra, con Rock Hudson
Aurora: L'uomo senza paura, con K. Douglas
Avorio: Duello al sole, con Jennifer Jones
Boston: Frenesia del delitto, con O. Welles
Capannelle: Sigfrido, con I. Occhini
Cassio: Il caporale Sam, con J. Lewis
Castello: Il mio amico Jekyll, con U. Tognazzi
Centrale: Il figlio del Corsaro Rosso
Clodio: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery
Colonna: Apocalisse sul fiume giallo, con B. Lee
Colosseo: L'impiegato, con Nino Manfredi
Corallo: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi
Cristallo: La notte brava, con R. Schiaffino
Dei Piccoli: Cartoni animati
Delle Mimose: Viva Robin Hood!
Delle Rondini: Eredità selvaggia
Doria: Il figlio del corsaro rosso
Edelweiss: Le avventure di capitan Blood
Esperia: La battaglia del Mar dei Coralli, con G. Scala
Farnese: Il figlio del corsaro rosso
Faro: Pellirosse alla frontiera
Hollywood: Agosto, donne mie non vi conosco, con L. De Luca
Iris: Il ponte
Leocine: Apocalisse sul fiume giallo, con B. Lee
Marconi: L'America vista da un francese
Massimo: Gazebo, con G. Ford
Mazzini: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Nasce: La sfida di Zorro, con T. Power
Niagara: La vergine ribelle
Novocine: Joselito
Odeon: Il tesoro di capitan Kid
Olympia: La iena del Missouri, con D. Malone
Oriente: Qualcuno verrà, con F. Sinatra
Ostiense: Alamo, con S. Hayden
Ottaviano: Mondo di notte (doc.)
Palazzo: Johnny Guitar, con J. Crawford
Perla: I ragazzi dei Parioli
Planetario: Sansone e Dalila, con V. Mature
Platino: Il moralista, con A. Sordi
Prima Porta: Rodolfo Valentino, con A. Baxter
Puccini: Dinne una per me
Regilla: Missili in giardino, con J. Woodward
Rubino: Ancora una volta con sentimento, con K. Kendall
Sala Umberto: Il tesoro di capitan Kid
Silver Cine: Su e giù per le scale, con M. Demongeot
Sultano: Trinidad, con R. Hayworth
Tor Sapienza: Italiani all'inferno
Trianon: Giungla umana
Tuscolo: Cartagine in fiamme, con D. Gelin

SALE PARROCCHIALI

Avila: Agi Murad il diavolo bianco, con V. Mature
Bellarmino: Il grande capitano
Belle Arti: L'ultima canzone
Chiesa Nuova: Storia di una monaca, con A. Hepburn
Colombo: Un condannato a morte è fuggito
Columbus: Alkazar
Crisogono: Un dollaro d'onore
Degli Scipioni: Ore disperate
Dei Fiorentini: I due capitani
Della Valle: Un dollaro d'onore
Delle Grazie: Morti di paura
Due Macelli: All'inferno e ritorno
Euclide: David e Golia
Guadalupe: Le avventure dei tre moschettieri
Libia: Non sono più guaglione
Livorno: Il cavaliere del castello maledetto
Nomentano: Gli amanti del deserto
Orione: Tarzan e lo stregone
Ottavilla: I tre moschettieri
Pax: Viaggio al centro della terra, con J. Mason
Quiriti: Passo Oregon
Radio: Il prigioniero di Zenda
Riposo: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis
Sala Eritrea: Il vendicatore
Sala Piemonte: Viaggio al centro della terra, con J. Mason
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala S. Saturnino: Un dollaro di onore, con J. Wayne
Sala Sessoriana: Quanto sei bella Roma
Sala Traspontina: I reali di Francia, con C. Alonzo
Sala Vignoli: Il figlio di Tarzan
Salerno: Rullo di tamburi
San Felice: La fine del mondo
S. Ippolito: La guida indiana
Saverio: David e Golia
Sorgente: Petrolio rosso
Tiziano: Frontiera a Nord-Ovest
Ulpiano: Sono un agente F.B.I.
Virtus: Il vendicatore

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alba, Ariel, Brasil, Bristol, Cristallo, Roma, Sala Umberto, Tuscolo, Ulpiano. **TEATRI:** Pirandello, Satiri, Circo zoo «La Veglia».

Le prime rappresentazioni

CINEMA

Risate di gioia

La notte di San Silvestro a Roma. La città si dispone a celebrare con rumorosa allegria la festa delle grandi speranze. Ognuno pensa di poter annegare, durante la notte, il passato nei vapori dello spumante, per cominciare, con l'anno nuovo, una vita diversa. Lo pensano anche Gioia, detta Tortorella, che fa la comparsa a Cinecittà, e Umberto, detto Infortunio, ex attore di varietà, comparsa anche lui, e campione nell'arte d'arrangiarsi. Tortorella (Anna Magnani) e Umberto (Totò) sono soli nella notte in cui ognuno sembra disposto a offrire generosamente simpatia e calore umano al primo passante sconosciuto. E' come se le amarezze e le sconfitte di una squallida esistenza avessero segnato i due patetici personaggi che la gente li evita: gli amici li ignorano. Loro due s'uniscono, come è già capitato altre volte la notte di San Silvestro, facendosi coraggio a vicenda.

Ma Umberto, quando ancora non sapeva di passare la serata con Tortorella, aveva preso un impegno con Lello (Ben Gazzarra), spietato borseggiatore, che si sente [illegible] se non ha un «palo» che l'assiste. Umberto è, appunto, il «palo». La presenza di Tortorella, candida e illusa di avere finalmente trovato in Lello l'uomo che cambierà la sua vita, impaccia notevolmente le mosse dei due compari. Lello prima cerca di «seminare» Tortorella, poi, visto che la donna è irriducibile, cerca di farsela alleata, lasciandole credere di esserne innamorato. Per un attimo Tortorella si sente giovane e bella. Ma tanto più crudele sarà la sua delusione, quando capirà il gioco di Lello. E' ormai l'alba. Lello non è ancora riuscito a fare un colpo. Vuole provare da solo. Entra in chiesa per rubare un oggetto sacro. Tortorella crede che vada, pentito, a chiedere perdono per i suoi peccati, e lo segue. Lello se la svigna, e Tortorella resta con la refurtiva (la catena di una madonna) appesa al collo.

Con *Risate di gioia* Mario Monicelli, pur muovendo dal tono e dal ritmo della commedia, tenta di arrivare a un giudizio amaro sulla convivenza umana, attraverso il ritratto di un carattere di donna, eccentrico e paradossale. Strada facendo, le ambizioni di Monicelli sono cresciute: egli ha tentato anche una panoramica sul costume contemporaneo, con esplicito riferimento parodistico alla *Dolce vita*. Ha messo, però, troppa carne al fuoco, e il film ha finito per non avere un centro narrativo.

La vocazione, autentica, di Monicelli è la commedia: in questa chiave egli dà le cose migliori in *Risate di gioia*, così come in questa chiave ci aveva dato il suo piccolo capolavoro con *I soliti ignoti*.

I nomi degli attori sono squillanti. Non altrettanto la loro interpretazione. La Magnani è brava più per raffinato mestiere che per intimo convincimento. Ben Gazzarra è spaesato. Totò sobrio, e, a volte, struggente.

Il carro armato dell'8 settembre

Nel caos dell'8 settembre 1943 un soldato italiano, Mario, resta isolato dai comandi con un carro armato da riportare a destinazione. Sono con lui altri due carristi: Tommaso, furbastro e scafato, che cerca nella confusione generale di arraffare quanto più è possibile, e «Tripoli», un siciliano preoccupato soltanto delle «femmine» e di riprendere al più presto la strada verso casa. Mario, dunque, è un eccezionale personaggio: mentre tutti scappano, o cercano di procurarsi un abito borghese, lui, che pure non è un eroe, sente il dovere di riportare il carro armato in caserma, e di decidere sul da farsi, dopo avere preso contatto con i superiori. Lo vediamo così, sbigottito spettatore dell'esultanza generale che sconvolge gli italiani all'annuncio dell'armistizio, preoccupato soltanto di passare inosservato tra paesi e campagne con quel suo vistoso mezzo di trasporto.

L'odissea di Mario serve al regista Gianni Puccini, per tentare di cogliere situazioni, drammatiche o grottesche di quelle eccezionali giornate della nostra vita nazionale. La trovata del carro armato sembra suggerire un'intonazione ironica del racconto, che sarebbe stata congeniale a Puccini.

Ma dopo un inizio che rasenta toni farseschi, il film imbocca la strada più impegnativa dell'affresco storico, con palese sbalzo stilistico, e qualche sconcertante vuoto nell'impianto narrativo.

Tra i numerosi interpreti, ricordiamo: Jean Marc Bory, Gabriele Ferzetti, Yvonne Forneaux, Dorian Gray, Marisa Merlini, Bice Valori, e Romolo Valli, suicida come uno dei colonnelli di *Whisky e gloria*.

La contessa azzurra

Siamo nella Napoli primo Novecento, tra alcove, café-chantant, capricci di soubrettes, isterismi di artisti, di impresari, e stravaganze di artisti. Il cinema è ai primi passi, e don Salvatore, improvvisatosi regista, scopre un volto nuovo: quello di Teresa Curcio, una giovane stiratrice, che giungerà alla gloria della celluloide, ma non potrà mai avere l'amore di don Salvatore. Prima perchè lui non vuole corromperla, poi perchè un cecchino austriaco azzecca in pieno don Salvatore in veste di alpino nelle giornate di Caporetto.

Questo film inutile (solo qua e là delicatamente decorativo, grazie alla fotografia di Gabor Pogany) è stato sostenuto (finanziariamente e moralmente) da Achille Lauro per consacrare alla settima arte la sua protetta Elvy Divys.

e. m.

Un colpo da otto

Un tenente colonnello, mandato in pensione prima del tempo dovuto, per prendersi una rivincita su tanti anni di servizio pagati con molta ingratitudine, ordisce una clamorosa e sensazionale rapina, cui parteciperanno otto ex ufficiali, i quali, oltre a essere stati espulsi dall'esercito, navigano in cattive acque. L'impresa viene condotta secondo le regole militari, come una vera e propria azione di *commandos*, che riposa sulle spalle di elementi specializzati e sottoposti a una ferrea disciplina. Il piano architettato dallo stratega in quarantena è scrupolosamente eseguito, dopo un periodo di allenamento e di preparazione ma un piccolo e imprevedibile particolare conduce i rapinatori in galera. Il film non intende altro che tenere desta l'attenzione del pubblico, dalla prima all'ultima inquadratura, e raggiunge l'obiettivo, riuscendo anche a divertire. Il regista inglese Basil Dearden, infatti, con arguzia e ironia, sfrutta la trovata che dà origine al film e allestisce un saporito balletto gangsteristico scandito con le note di una marcetta marziale e orchestrato sulla falsariga degli schemi obbligati dei film di esaltazione bellica. Gli spunti umoristici che egli spreme da questo scherzo eroico-banditistico sono tutti di ottima lega e conferiscono allo spettacolo le caratteristiche di una pellicola lepida e avvincente, un piccolo gioiello per i cultori del «genere».

Vice

Una commedia di Anouilh

Gino Cervi e Girotti in «Becket e il suo re»

A Roma, la nuova compagnia teatrale facente capo a Gino Cervi ha iniziato le prove della commedia di Jean Anouilh «Becket e il suo re», che si replica a Parigi da due stagioni con notevole successo e che viene interpretata attualmente sui palcoscenici di Broadway da un attore d'eccezione, Laurence Olivier, affiancato da Anthony Quinn. Nella edizione italiana, Gino Cervi avrà accanto Massimo Girotti, e la regia sarà di Mario Ferrero.

La recente opera drammatica di Jean Anouilh trae spunto dalla tempestosa amicizia e dal successivo aspro conflitto fra il sovrano d'Inghilterra Enrico II e l'arcivescovo Thomas Becket: fatti e personaggi storici che, com'è noto, offrirono diversa materia d'ispirazione a Thomas Stearns Eliot per la sua famosa tragedia «Assassinio nella cattedrale».

La Compagnia Cervi debutterà a Milano in novembre e sarà a Roma in gennaio. Nel suo programma è previsto anche un ampio e nutrito giro in provincia.

Dopo «Becket e il suo re» la qualificata formazione di prosa dovrebbe portare alla ribalta una novità di Giuseppe Marotta e Belisario Randone, «Il generale dei teddy boys».

Nella foto: Cervi, Ferrero e Girotti fanno un brindisi augurale al loro lavoro in comune.

Alla televisione

Un ispettore in casa Birling

Una serata fuori dell'ordinario, indubbiamente, quella di ieri. Sentire le parole di Pietro Nenni, e, subito dopo, assistere a *Un ispettore in casa Birling*, non è cosa che capiti tutte le sere.

Il dramma di Priestley è considerato, in Inghilterra, un classico del teatro socialista, e il pubblico elegante di Londra gli riserbò alla prima rappresentazione, accoglienze tutt'altro che cordiali. Possiamo capire.

La famiglia Birling: ricca, benpensante, felice, piena di fiducia nel presente e, soprattutto, nell'avvenire, è sconvolta, per qualche ora, dalla irruzione di un ispettore di Polizia. All'obitorio c'è il cadavere di una ragazza, Eva Smith, morta per avvelenamento. La famiglia Birling sembra del tutto estranea a quanto è accaduto. Sembra che nessun legame debba e possa esistere fra quella povera vita stroncata e la opulenta felicità dei Birling. Ma la logica implacabile dell'ispettore demolisce presto il fragile castello della borghese rispettabilità. Tutti sono responsabili della morte della ragazza: ciascuno ha contribuito ad accumulare il dolore, la disperazione, la vergogna che l'hanno condotta alla morte. Poi, dopo l'inchiesta, il colpo di scena. Nessuna ragazza è morta, non esiste nessun ispettore. Dunque, il muro può ricomporsi, può tornare a richiudersi sull'egoismo di una classe abituata a non rendere conto a nessuno delle sue responsabilità. Ma qualcosa è accaduto e nulla, in casa Birling, potrà tornare come prima. I più sensibili, i più onesti, quelli che vogliono vedere e capire, i giovani, non sono più gli stessi.

Il valore e il significato di questa commedia sono evidenti, quasi didascalici, ad onta della sua costruzione chiaramente pirandelliana. Lo ispettore è la coscienza, individuale o storica, che si ribella dinanzi ai delitti compiuti in nome dell'egoismo di classe. «E' un sovversivo» — dice il signor Birling parlando dell'ispettore — e voi invece di tenergli testa lo avete aiutato». Sentiremo di udire altri appelli (e quanti ne sentiamo in questi giorni) a «fare muro», a «fare argine». Dopo questa esperienza, una parte dei Birling diverrà migliore, ma un'altra, se non sarà chiamata a pagare, diverrà peggiore. Quando Priestley scriveva *An Inspector Calls* il fascismo trionfava già in Europa.

La regia di Anton Giulio Majano ha conferito al dramma, come doveva, ora vigore realistico, ora logica lucidità. Ivo Garrani è entrato in scena in punta di piedi, è cresciuto mano a mano di statura, conferendo rilievo e autorità di simbolo al suo personaggio. Vigorosa anche l'interpretazione di Roldano Lupi, non sempre felice quella di Lyda Ferro e quella del giovane Bentivegna.

gis.

«Teatro in rotocalco» il mese prossimo a Milano

MILANO, 21. — Un nuovo teatro si aprirà nel prossimo mese di dicembre nel centralissimo corso Vittorio Emanuele. Il «Teatrino del Corso» sarà un teatro di attualità e offrirà ogni sera uno spettacolo composto di una prima parte con brevi commedie o atti unici, e una seconda parte con un giornale parlato, cantato e filmato sugli avvenimenti del giorno, chiamato «Teatro in rotocalco».

Al teatro saranno affiancate altre attività collaterali, come conferenze, dibattiti, mostre e spettacoli per ragazzi.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE: — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: Orchestre dirette da David Rose e Billy May; 11,30: Ultimissime; 12: Canta Miranda Martino; 12,20: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo Club; 14: Giornale radio; 14,15: Trasmissioni regionali; 15,30: Corso di lingua tedesca; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Sorella radio; 16,45: Liriche di Claude Debussy; 17: Giornale radio; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Armando Trovajoli al pianoforte; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 19,55: Giornata Missionaria Mondiale; 20: Canzoni gaie; 20,30: Giornale radio; 21: Il flauto magico; 21,20: Teatrino della farsa; 22,30: Ariele; 22,45: Il sabato di Classe Unica; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA: — 9: Notizie del mattino; 10: Il setaccio; 11: Musica per voi che lavorate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13, 13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,30: Secondo giornale; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto sinfonico; 16,15: Fonte viva; 16,30: Il giornalino del jazz; 17: Album di canzoni; 17,30: Musica Club; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Stagione lirica: «Otello».

TERZO PROGRAMMA: — 17: Musiche strumentali di Franz Schubert; 18: La metodologia antica nord americana; 18,30: La ballata romantica; 19,15: La riforma del bilancio statale; 19,30: Giuseppe Torelli; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma; 23,15: La Rassegna; 23,45: Congedo.

TELESCUOLA
Corso di Avviamento professionale a tipo Industriale e Agrario
13.00 **Classe prima:**
a) Esercitazioni di agraria
b) Lezione di educazione fisica
c) Lezione di geografia ed educazione civica
14,10 **Classe seconda:**
a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
b) Lezione di economia domestica
c) Lezione di francese
15.30 **Classe terza:**
a) Lezione di economia domestica
b) Lezione di tecnologia
c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
d) Lezione di francese
17,00 **LA TV DEI RAGAZZI**
a) **Il passatempo**
b) **C'ero anch'io**
«Il trionfo di Alessandro il Grande»
Regia di Charles W. Russell.
18,30 **TELEGIORNALE**
18,50 **UOMINI E LIBRI**
a cura di Luigi Silori
19,10 **Vite segrete**
L'AQUILA REALE
a cura di S. Bertino
19.25 **ENIGMI E TRAGEDIE DELLA STORIA**
Il processo dei veleni
a cura di C. Giardini
19.55 **LA SETTIMANA NEL MONDO**
20.08 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
20.30 **TIC-TAC**
Segnale orario
Telegiornale
Edizione della sera
20.50 **CAROSELLO**
21.05 **CANZONISSIMA**
Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno di Amurri, Faele e Landi presentato da Lauretta Masiero, Aroldo Tieri, Alberto Lionello
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Regia di Mario Landi
22.05 **Una donna poliziotto**
L'ULTIMA SCOMMESSA
Racconto sceneggiato
Regia di Teddy Sills
22.30 **SAFARI**
a cura di Armand e Michaela Denis
22,55 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

COMUNICATO

Apprezzerete di più **«ROCCO E I SUOI FRATELLI»** se prima avrete visto ***LA TERRA TREMA*** di Luchino Visconti. Da oggi in visione al cinema d'essai **QUIRINETTA**. Per la prima volta in edizione integrale.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 50

IMPERMEABILI Stivali, articoli gomma plastica, naylon, riparazioni eseguisce Laboratorio specializzato Lupa 4-A.

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

CENTRO STENODATTILOGRAFICO via Bufalo 126 (Sansilvestro) Tel. 681 362 - Corsi rapidissimi conseguimento attestato garantito stenografia, dattilografia, contabilità, lingue - Corsi esercitazioni et ripetizioni orario scelta allievi - Servizi copisteria ciclostile traduzioni

STENODATTILOGRAFIA — Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» - 1000 mensili Sangennaro al Vomero, 20 Napoli.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO Roma, Via Salaria 72 int. 4 (p.zza Fiume) Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento - Telefoni 862 960 - 8 445 131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956)

NEURO-ENDOCRINE
cure specializzate nel centro medico **ESQUILINO** V. CARLO ALBERTO, 43 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI
tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE **SESSUALI** di ORIGINE NERVOSA VENEREA E DA SENILITÀ PRECOCE
VISITE PREMATRIMONIALI **SANGUE**
MALATTIE **VENEREE** E DELLA PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 738343-731260

SAVELLI STUDIO MEDICO DISFUNZIONI DEBOLEZZE VENEREE SANGUE
Dr. L. Magliocchetti - Tel. 632680
V. Savelli 30 (fronte cine Augustus) — Orario 8-20 (Aut. Prefettura 6-7-1952 - numero 22461)